

Ministero dell'istruzione pubblica era stata concessa la menzione onorevole al comune di San Giovanni Battista per il modo col quale provvedeva all'insegnamento elementare; e per quanto riguarda l'illuminazione, il comune di San Giovanni Battista, sia perchè spinto dalle ragioni di opposizione all'aggregazione, sia per altri motivi, oggi ha attuato la luce elettrica; e per un Comune di montagna mi pare che del progresso ce ne sia abbastanza. Il fatto non può essere negato.

Del rimanente c'è un'altra ragione la quale, a parer mio, merita di essere serenamente valutata.

Io non entro a discutere per quali ragioni si possa tanto insistere perchè questa unione dei due Comuni avvenga; ma quando io mi trovo di fronte ad una circoscrizione amministrativa la quale assolutamente non vuole sparire, la quale non intende di rinunciare alla propria esistenza e non vuole essere aggregata ad un altro Comune, pare a me che sia prima di tutto obbligatorio di inchinarsi davanti a questo principio di libertà e di autonomia del comune di San Giovanni Battista.

Fra le ragioni che militano a favore del comune di S. Giovanni Battista vi è quella della completa disparità di natura fra il territorio del comune di S. Giovanni Battista e quello di Sestri Ponente. Il primo è un Comune agricolo, è un Comune di montagna, mentre l'altro è un Comune industriale ed ha l'inconveniente (e questo sono il primo io a riconoscerlo) che tutto il suo territorio è contenuto nella circoscrizione dell'abitato. Questa è la ragione per cui esso sente la necessità di espandersi. Il comune di S. Giovanni Battista non ha dazi e vive naturalmente di tasse sulla proprietà fondiaria e su quegli altri cespiti che la legge concede ai Comuni; quindi i suoi abitanti temono che qualora fossero aggregati a Sestri Ponente, la cui principale entrata è quella del dazio, essi dovrebbero sopperire con le loro imposte ai bisogni di tutto il Comune. Questo timore, che può essere infondato qualora rimangano in vigore i dazi, ma che sarebbe molto fondato, qualora i dazi siano aboliti, mi pare che meriti seria considerazione; d'altra parte osta all'unione, come ho detto fin dal principio, la ragione principale dell'assoluta ostilità all'unione da parte della popolazione di S. Giovanni Battista; ed io ho do-

vuto convincermi, recandomi sopra luogo, che questa ostilità non è affatto fittizia, e credo che se la Camera vorrà costringere questo Comune a sparire dalla scena amministrativa, deriveranno da questo fatto delle conseguenze non lievi, delle quali la responsabilità non ricadrà certamente sulla minoranza della Commissione.

Rossi Teofilo. Chiedo di parlare.

Presidente. Scusi, poichè Ella intende parlare contro il disegno di legge, vorrei concedere prima la facoltà di parlare all'onorevole Pizzorni, che è favorevole.

Rossi Teofilo. Desidero solo dichiarare che, dopo quanto ha detto l'onorevole Cottafavi, non posso che associarmi alle sue parole, e non aggiungo altro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pizzorni.

Pizzorni. Come proponente di questo disegno di legge, debbo dichiarare che era mio convincimento che esso fosse maggiormente vantaggioso al comune di San Giovanni Battista che non a quello di Sestri Ponente; ciò che, del resto, proverò confutando le ragioni addotte dall'onorevole Cottafavi.

L'onorevole Cottafavi ammette che l'unione con San Giovanni Battista sarebbe vantaggiosa, sia per la viabilità, sia per la finanza, sia per altre ragioni. Su questo punto non ha fatto nessuna obiezione, e quindi io non ho nulla da osservare. Risponderò, invece, agli altri argomenti addotti dall'onorevole Cottafavi, e spero che riuscirò a persuadere la Camera ad essere favorevole alla nostra proposta.

L'onorevole Cottafavi ha detto, che il comune di San Giovanni Battista sodisfa i suoi impegni con un bilancio proporzionato alle sue esigenze: su questo punto agli apprezzamenti dell'onorevole Cottafavi contrapporrò dei fatti e delle cifre.

Il bilancio del comune di San Giovanni Battista è di circa 13 mila lire; in esso figurano tutte le tasse imponibili, e cioè la tassa sul focatico, la tassa sul valore locativo, la tassa sul bestiame, l'eccedenza della sovrimposta. E su questo non vi può esser dubbio, perchè io lo affermo, non per notizie avute da altri, ma per conoscenza mia.

Ora, di fronte a siffatto attivo, questo Comune ha nel suo bilancio un passivo di 5 o 6 mila lire per interessi dovuti al comune di Sestri, avendo questi assunto la costruzione della strada da Sestri a San